



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**Provincia di Savona**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

La Giunta, con deliberazione n. 132 del 26/09/2013, avvalendosi della facoltà concessa dal Legislatore con il D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, ha aderito alla seconda fase sperimentale del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, comportando di fatto l'ingresso del Comune di Finale Ligure nella nuova contabilità già a partire dal 2014.

Pertanto l'ente già dal 2014 ha applicato sia i principi contabili che gli schemi di bilancio armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- › il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità
- › schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata,
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente

saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2017	€ 41.759.129,40	€ 52.284.316,72	€ 5.087.017,93
Esercizio 2018	€ 37.723.600,14		
Esercizio 2019	€ 37.661.941,78		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo. per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014, L 244/2015) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi nonché il finanziamento degli obiettivi primari dell'attuale Amministrazione comunale soprattutto in ambito sociale e turistico;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa che le procedure assunzionali ripartano, a seguito del completamento ormai in tutto il territorio italiano (ultima provincia sbloccata la Liguria), del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, ormai d i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale in servizio, e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui viene richiesto sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione. Si fa presente che nell'ultimo periodo e nell'immediato futuro numerose unità di personale termineranno il servizio per pensionamento;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Finale Ligure ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari. E' prevista tuttavia l'accensione di un unico mutuo, destinato alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico presso gli edifici scolastici.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);



Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			12.290.862,97		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		333.924,11	250.463,54	228.494,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		26.516.671,69 0,00	28.328.600,14 0,00	28.266.941,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		25.344.946,11 250.463,54 1.157.945,51	27.203.629,93 228.494,00 602.577,17	27.347.382,07 228.494,00 697.820,26
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.479.581,69 258.000,00 0,00	1.249.433,75 0,00 0,00	1.037.053,71 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>20.068,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>105.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		258.000,00 258.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		278.068,00	120.000,00	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.809.878,98	1.300.000,00	350.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.542.457,71	1.695.000,00	1.695.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		258.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		262.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		278.068,00	120.000,00	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.095.812,45 <i>1.300.000,00</i>	3.100.000,00 <i>350.000,00</i>	2.135.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		20.592,24	21.000,00	21.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		262.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		262.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI LE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.	16.205.873,81	15.914.311,94	16.797.118,09	17.539.333,29	16.385.107,99	16.451.515,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.952.932,38	1.973.082,45	3.193.799,34	2.484.434,44	2.085.170,88	2.085.170,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.111.721,74	5.391.934,67	6.850.483,16	6.492.903,96	9.858.321,27	9.730.255,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.731.465,96	1.553.384,30	7.609.071,57	7.018.457,71	1.695.000,00	1.695.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	7.610,40	-	262.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-		-	262.000,00		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.567.508,56	2.907.448,59	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	2.364.296,53	1.487.523,80			
Fondo pluriennale vincolato	-	4180820,07	3.402.764,13	3.143.803,09	1.550.463,54	578.494,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>27.569.502,45</b>	<b>30.112.068,88</b>	<b>47.040.760,09</b>	<b>44.902.932,49</b>	<b>39.274.063,68</b>	<b>38.240.435,78</b>
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	20.978.485,92	20.273.788,82	25.895.204,39	25.344.946,11	27.203.629,93	27.347.382,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.516.078,70	2.486.341,98	12.019.370,23	10.095.812,45	3.100.000,00	2.135.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.098,64	20.098,64	30.423,49	282.592,24	21.000,00	21.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.411.815,44	1.651.363,14	1.395.761,98	1.479.581,69	1.249.433,75	1.037.053,71
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.907.448,59	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.567.508,56		4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>29.493.987,26</b>	<b>27.339.041,17</b>	<b>47.040.760,09</b>	<b>44.902.932,49</b>	<b>39.274.063,68</b>	<b>38.240.435,78</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMU	9.292.000,00	9.526.691,26	10.835.000,00	11.000.000,00	11.040.000,00	11.040.000,00	1,52%
IMU partite arretrate		47.081,32	183.098,00	1.020.000,00	322.000,00	322.000,00	457,08%
ICI partite arretrate	181.562,00	324.513,23	482.163,53	235.000,00	25.000,00	25.000,00	-51,26%
Imposta comunale sulla pubblicità	121.195,26	99.434,40	110.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	-4,55%
Addizionale IRPEF	1.025.000,00	531.724,93	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
TASI	1.260.000,00	1.208.514,71	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00%
TASI partite arretrate				20.000,00	40.000,00	40.000,00	100,00%
Altre imposte							
TARI	4.310.250,00	4.011.725,00	4.024.489,36	3.920.735,10	3.836.107,99	3.902.515,54	-2,58%
TARI partite arretrate		151.968,09	140.367,20	221.598,19			57,87%
TOSAP							
Altre tasse	2.505,74						
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.540,60	12.659,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	-						
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>16.205.053,60</b>	<b>15.914.311,94</b>	<b>16.797.118,09</b>	<b>17.539.333,29</b>	<b>16.385.107,99</b>	<b>16.451.515,54</b>	<b>4,42%</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2017 risulta stabile.

## IMU- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n° 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'introduzione dall'anno 2014 della IUC – Imposta Unica Comunale – disposta dall'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), ha fatto sì che l'IMU è applicata, da detta annualità, a regime e non più in via sperimentale, in quanto la IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dalle modifiche introdotte dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) all'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013 istitutiva dell'imposta. La legge di stabilità 2016 ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su abitazione principale, terreni agricoli ed “imbullonati” e “comodati gratuiti”. Gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione 2017-2019 sono stimati sulla base delle riscossioni realizzate nel corso del 2016, con leggero incremento nel tempo a seguito dell'attività di recupero evasione compiuta dagli uffici comunali.

Il Decreto Interministeriale 28/11/2014 ed il successivo DL 24/01/2015 n. 4 convertito nella Legge 24/03/2015 n. 34 hanno dettato nuove disposizioni in ordine all'applicazione dell'esenzione già prevista dall'art. 7, comma 1 lettera h), del DLgs 504/1992 ai terreni ai fini IMU. In particolare è stato disposto che la tassazione dei terreni ai fini IMU avvenga sulla base alla classificazione attribuita dall'ISTAT al comune come, montano, parzialmente montano, non montano. In base a detta classificazione il Comune di Finale Ligure è classificato dall'ISTAT come Parzialmente Montano con conseguente esenzione per i soli terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali, ovvero dagli stessi concessi in locazione o comodato ad altri coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali, mentre sono soggetti ad imposta tutti gli altri terreni.

Nel corso del 2015 è stata deliberata per i terreni l'aliquota di base dello 0,76%, ridotta allo 0,46%, nel caso in cui il proprietario, seppure non coltivatore diretto, conceda in comodato od in locazione il proprio terreno ad un coltivatore diretto od imprenditore agricolo professionale.

A decorrere dall'anno 2016, l'IMU non si applica più ai terreni agricoli in quanto il Comune di Finale Ligure risulta classificato montano dalla circolare del Ministero delle finanze n.9 del 14 giugno 1993.: l'aliquota del 4,6‰ non è più applicabile

Il gettito, al netto della quota di alimentazione del FSC viene previsto pari ad € 11.000.000,00 (peril 2017) ed € 11.040.000,00 per il biennio 2018-2019.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016 ed al 2015, a causa del “blocco” della manovra tributaria prevista per gli anni 2016 e 2017, sono le seguenti:

<b>Aliquota di base/ordinaria</b>	<b>10,6‰</b>
-----------------------------------	--------------

con esclusione delle fattispecie più sotto riportate per le quali sono determinate le seguenti aliquote:

<b>Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</b>	<b>3,5‰</b>  <b>Detrazione</b> <b>€ 200,00</b>
<b>Immobili assimilati all'abitazione principale, classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;</li> <li>• fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/04/2008;</li> <li>• casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;</li> <li>• unico immobile, iscritto od iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del DLgs 19/05/2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;</li> <li>• una ed una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, dal cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, iscritto all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.</li> <li>• unità immobiliare adibita a civile abitazione posseduta a titolo di proprietà o di diritto di godimento da soggetto anziano o disabile che acquisisca la residenza anagrafica presso istituti di cura o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata o detenuta da soggetti terzi;</li> </ul> <b>per usufruire dell'agevolazione deve essere prodotta apposita dichiarazione IMU)</b>	<b>3,5‰</b>  <b>Detrazione</b> <b>€ 200,00</b>
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 24/07/1977 n. 616	<b>4,6‰</b>  <b>Detrazione</b> <b>€200,00</b>
<b>Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati</b> limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445;	<b>7,6‰</b>
<b>Abitazioni e relative pertinenze locate con contratto registrato a</b> persone fisiche che vi acquisiscono la residenza e le adibiscono ad abitazione principale	<b>8,5‰</b>

<b>(Per usufruire dell'aliquota deve essere prodotta apposita dichiarazione)</b>	
<b>Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti entro il secondo grado che vi acquisiscono la residenza e le abitano ad abitazione principale in via esclusiva ed a condizione che non risultino neppure parzialmente o temporaneamente locate; (Per usufruire dell'aliquota deve essere prodotta apposita dichiarazione)</b>	<b>7,6‰</b>
Unità immobiliari accatastate esclusivamente nelle categorie B, A/10, C/1, C/3, C/4 e D, <u>esclusi D/5 (per i quali si applica l'aliquota base)</u> , nelle quali è svolta un'attività commerciale, industriale, artigianale, alberghiera, professionale o artistica e comunque produttiva di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, con espressa esclusione della mera cessione in godimento a terzi (locazione, comodato e simili). L'agevolazione spetta solamente se il proprietario dell'immobile (ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto o di uso), il concessionario di aree demaniali od il locatario finanziario (in caso di immobili concessi in locazione finanziaria): <ul style="list-style-type: none"> <li>• è titolare dell'impresa (per le imprese individuali);</li> <li>• è socio illimitatamente responsabile (per le s.n.c.);</li> <li>• è socio accomandatario (per le s.a.s);</li> <li>• detiene la partecipazione in società superiore al 50% del capitale sociale (per le società di capitali).</li> </ul> <b>Per usufruire dell'aliquota deve essere prodotta apposita dichiarazione)</b>	<b>8,6‰</b>
<b>Unità immobiliari accatastate esclusivamente nelle categorie B, A/10, C/1, C/3, C/4 e D, <u>esclusi D/5 (per i quali si applica l'aliquota base)</u></b>	<b>10,0‰</b>
Terreni <del>agricoli</del> , nonché quelli non coltivati, per i quali non opera l'esenzione di legge essendo il Comune di Finale Ligure classificato parzialmente montano;	<b>7,6‰</b>

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190, che ha modificato l'art. 1, comma 677, della Legge 147/2013.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso per i terreni agricoli.

La Legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) ha pesantemente modificato l'imposizione sulla TASI, rendendo esente da tale imposta l'abitazione principale, ad eccezione degli immobili classati in A1, A8 e A9, terreni agricoli e "imbullonati".

Siccome la TASI nel Comune di Finale Ligure è sempre stata applicata solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze, nonché sugli immobili assimilati per legge o per regolamento all'abitazione principale e relative pertinenze, mentre è stata azzerata per tutte le altre fattispecie, già nel corso del 2016 era stato necessario quasi azzerare la previsione, compensando il relativo gettito,

così come disposto dalla normativa, con un contributo proveniente dallo Stato.

La previsione della TASI viene pertanto stimata in relazione agli incassi che si sono realizzati nel 2016, al netto di ravvedimenti operosi intervenuti nell'anno precedente.

Le aliquote rimangono, ovviamente, quelle vigenti per il 2015 e 2016, che vengono mantenute inalterate anche per il 2017, sempre a fronte del blocco della manovra tributaria.

Le aliquote, deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 70 del 30.06.2015, confermato per gli anni 2016 e 2017, sono le seguenti:

- aliquota TASI del 3,3 per mille per tutte le abitazioni principali, (escluse quelle accatastate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze,
- aliquota TASI del 2,5 per mille per le abitazioni principali accatastate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze,
- detrazione di euro 100,00, fino a concorrenza del suo ammontare, per l'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze,
- ulteriore detrazione di euro 30,00 annui per ciascun figlio dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (con esclusione delle abitazioni classificate in categoria A/1, A/8 e A/9), fino al compimento del 26° anno di età. L'importo massimo della detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare euro 150,00. Nel caso di raggiungimento del 26° anno di età nel corso dell'anno d'imposta, la detrazione deve essere rapportata al periodo dell'anno durante il quale si ha diritto al beneficio;
- detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze, qualora nel nucleo familiare sia presente un figlio non autosufficiente con disabilità grave, così come individuato ai sensi della Legge 104 del 1992.
- aliquota TASI zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze.

Ovviamente vengono disapplicate le aliquote per le fattispecie che la norma rende esenti.

Così come per il 2016, anche per il 2017, l'art. 1 comma 42 lettera b) della Legge 232/2016 consente, attraverso la modifica dell'articolo 1 comma 28 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai comuni che hanno deliberato il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 (come prescritto dal predetto comma 28) di continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016. Il Comune di Finale Ligure, non ha optato per tale mantenimento, non avendo i requisiti per adottarla.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE**

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso del 2015 l'ufficio tributi, all'uopo potenziato, ha intrapreso un'intensa attività di lotta all'evasione, attivando controlli sia in relazione alla verifica delle "autodichiarazioni catastali (procedura DOCFA)", sia nella verifica delle aree fabbricabili che delle false residenze. La verifica delle aree fabbricabili è stata gestita in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

Tale attività, protratta nel 2016 ed oltre, ha prodotto e produrrà un incremento di gettito da recupero evasione, sia in termini di ICI che in termini di IMU, oltre ad aumentare, ovviamente, il gettito ordinario.

## RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	€ 235.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 0,00

L'accantonamento avviene solo sulle poste accertate non per cassa (es. ruoli coattivi).

Ovviamente, per quanto attiene all'ICI, l'attività è in via di esaurimento, essendo ormai giunti al termine gli anni per i quali è possibile procedere con il recupero dell'evasione.

## RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	€ 1.020.000,00	€ 322.000,00	€ 322.000,00
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	€ 695.000,00	€ 96.600,00	€ 96.600,00

All'interno delle previsioni è presente un accertamento di importo rilevante, per il quale sta per essere emesso ruolo coattivo. Al fine di rispettare il principio di imputazione contabile tale importo deve essere inserito nelle previsioni: tuttavia, per salvaguardare gli equilibri finanziari dell'ente, si è ritenuto di svalutare completamente tale importo, iscrivendo in spesa una posta compensativa di pari importo nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli importi indicati in tabella sono complessivi e comprendono tutta l'attività dell'ente prevista nel triennio.

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti. Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli



accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

In articolare si è scelto il criterio più tutelante per gli equilibri finanziari dell'ente, ovvero il criterio di "cassa".

Il gettito previsto, in linea con quanto realizzatosi nel 2016, è pari a:

€ 1.000.000,00 per il 2017

€ 1.000.000,00 per il 2018

€ 1.000.000,00 per il 2019.

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

Le tariffe del tributo sui rifiuti sono state determinate in base ai costi contenuti nel Piano Economico Finanziario (PEF) approvato e trasmesso dalla Finale Ambiente S.p.A., gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed in modo da consentirne la copertura integrale. Il gettito, pertanto, è previsto in € 3.920.735,10. Il gettito non comprende il **TRIBUTO TUTELA PROTEZIONE IGIENE AMBIENTALE (PROV)** di spettanza della Provincia, che si applica sull'importo della TARI nella misura del 5%. E' riscosso dal comune unitamente al tributo e successivamente riversato alla Provincia su appositi stanziamenti nelle entrate per conto terzi.

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) avviene in modo da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017; rispetto al 2016 si evidenzia una diminuzione del gettito necessario alla copertura netta dei costi, gettito che era stato di € 4.024.489,36.

L'attività di accertamento è stata rivolta principalmente ai seguenti ambiti:

- controllo composizione nuclei familiari mediante incrocio anagrafe
- verifica deceduti

Tale attività di recupero evasione, unitamente alla razionalizzazione dei costi di gestione realizzata dalla Finale Ambiente S.p.A., ha inoltre comportato un aumento delle superfici imponibili, con conseguente ripartizione del carico tributario tra più soggetti, che ha comportato una leggera riduzione delle tariffe, quantificabile in circa il 3% (nel 2016 il gettito è stato di € 4.024.489,36).

Si ricorda che, come per il 2016, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

Il Piano Economico Finanziario 2017 viene approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione, su proposta della Giunta Comunale adottata con deliberazione n. 15 del 09/02/2017

Le tariffe 2017 vengono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione, su proposta della Giunta Comunale adottata con deliberazione n. 16 del 09.02.2017.

### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è effettuata in concessione alla ditta ICA s.r.l. A seguito di procedura di gara andata deserta nel corso del 2016, è stato necessario procedere con una proroga tecnica fino al 30/06/2017. Sta per essere attivata una successiva procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto concessionario fino al 30.06.2022. Il gettito dell'imposta iscritto nel triennio è iscritto per €. 105.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 12.000,00.

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai

entrata in vigore.

Ad opera del D.L. n.244/2016 (Decreto Milleproroghe 2017) è stato prorogato al 30/06/2017 il termine previsto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016 in tema di riscossione delle entrate comunali, in particolare riguardanti il versamento spontaneo delle entrate comunali nel conto corrente di tesoreria.

## **COSAP**

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 410.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe approvate con delibera di G.C. n. 17 del 09.02.2017, che confermano le tariffe e le agevolazioni già vigenti ed approvate con delibera di Giunta Comunale n. 154/2014, salvo l'adeguamento ISTAT pari al 0,10%.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre hanno determinato un forte impatto negativo sui bilanci degli ultimi anni. Si ricorda infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato da - € 1.270.578,40 a - € 2.360.000,00, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2015 dell'importo di € 1.079.421,60, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 (taglio Monti) e al D.L. 66/2014 (taglio Renzi).

Nell'anno 2016 la *struttura* della previsione è stata stravolta in seguito all'esenzione dell'abitazione principale dalla TASI, tuttavia la sostanza non cambia, in quanto le trattenute cambiano natura e importo, ma il risultato complessivo di risorse disponibile per l'ente è sempre lo stesso, anzi, peggiora di anno in anno, in quanto le normative che si succedono comportano sempre, in qualche modo, un maggior sacrificio a carico dell'Ente, che si vede decurtare risorse favore dello Stato.

Per l'anno 2017, la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, clausola contenuta nel comma 450.

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 commi 446 e seguenti della legge di bilancio 2017: in particolare il comma 448 definisce in 6.197,2 milioni la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del Fondo, pari a 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) in misura crescente dal 40% per l'anno 2017, il 55% per l'anno 2018, il 70% per l'anno 2019, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base del dato pubblicato sul sito del ministero dell'Interno.

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti in quanto di importo negativo. Il suo importo, che ammonta ad € 2.790.000,00, deve essere letto insieme a quello che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Finale Ligure e che viene versata ai comuni meno "fortunati" quale fondo di *solidarietà*, pari ad € 2.161.199,13, a titolo di compensazione arisorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI (tale seconda quota non trova alcuna evidenza nel bilancio del Comune, in quanto

l'IMU viene contabilizzata al *netto* di tale importo). Questa seconda quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito (per un totale stimato, richiesto ai contribuenti finali, di € 4.951.199,13).

Lo sforzo richiesto al bilancio del Comune, infatti, rispetto all'innalzamento del carico fiscale del 2012 ed a seguito della esenzione dell'abitazione principale dalla TASI avvenuta nel 2016 è pari a circa € 6.150.000,00.

Qui in dettaglio il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Ns. Comune:

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017	
A. Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	2.161.199,13
B. Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	-3.980.439,95
C. Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristioni per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	1.219.544,54
D. Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-5.786,49
Comune sottoposto ad ulteriore prelievo (oltre alla quota di cui al punto A) da parte dell'Agenzia delle Entrate su I.M.U. 2017 per euro	
E. (B+C+D)	-2.766.681,90

Rispetto al dato presente sul sito della Finanza Locale il Comune di Finale Ligure presenta un ulteriore "debito" relativo al Fondo di Solidarietà Comunale quantificabile in presunti € 7.800,00 per riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) e presumibili € 15.000,00 per recupero IMU terreni agricoli; lo stanziamento di spesa relativo al fondo di solidarietà del Comune di Finale Ligure è pari a complessivi € 2.790.000,00.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.952.932,38	1.973.082,45	3.193.799,34	2.484.434,44	2.085.170,88	2.085.170,88	77,79%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-						
Trasferimenti correnti da Imprese	-						
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	2.952.932,38	1.973.082,45	3.193.799,34	2.484.434,44	2.085.170,88	2.085.170,88	77,79%

## TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:

Il più rilevante, per il solo anno 2017, è il saldo del contributo relativo al progetto SPRAR, pari ad € 389.850,00. Si evidenziano € 5.000,00 come contributo sviluppo investimenti (in decisa riduzione rispetto al passato), € 34.400,00 per minor gettito IMU fattispecie rese esenti per legge, € 10.000,00 per contributo relativo alla TARI delle scuole ed € 8.000,00 per servizio mensa degli insegnanti statali.

## TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

**Anno 2017:** Contributo regionale per il Distretto Socio Sanitario: € 892.905,49

**Anno 2018:** Contributo regionale per il Distretto Socio Sanitario: € 892.905,49

**Anno 2019:** Contributo regionale per il Distretto Socio Sanitario: € 892.905,49

## TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

Si evidenziano i seguenti contributi:

**Anno 2017:** Contributo da comuni per ambito sociale: € 658.238,00

**Anno 2018:** Contributo da privati per ambito sociale: € 658.238,00

**Anno 2019:** Contributo da privati per ambito sociale: € 658.238,00

**Anno 2017:** Contributo da INPS per Home Care Premium: € 178.085,38

**Anno 2018:** Contributo da INPS per Home Care Premium: € 178.085,38

**Anno 2019:** Contributo da INPS per Home Care Premium: € 178.085,38

## Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.244.795,63	3.359.288,51	3.117.993,33	2.073.900,00	2.042.463,00	1.998.063,00	-33,49%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.355.180,71	1.396.085,78	1.369.000,00	1.348.000,00	1.298.000,00	1.298.000,00	-1,53%
Interessi attivi	19.823,75	18.087,09	18.400,00	19.800,00	20.800,00	20.800,00	7,61%
Altre entrate da redditi da capitale	4.397,27						
Rimborsi e altre entrate correnti	487.524,38	618.473,29	2.345.089,83	3.051.203,96	6.497.058,27	6.413.392,36	30,11%
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>5.111.721,74</b>	<b>5.391.934,67</b>	<b>6.850.483,16</b>	<b>6.492.903,96</b>	<b>9.858.321,27</b>	<b>9.730.255,36</b>	<b>-5,22%</b>

### **PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DEI BENI**

Sono contabilizzati qui i proventi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione.

Questa voce, a seguito del passaggio del Servizio idrico integrato in capo al Consorzio per la depurazione delle acque del savonese a far data dal 01.01.2017, è stata azzerata.

### **VENDITA DI SERVIZI**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono: la Mensa scolastica per € 158.000,00, per la quale tuttavia nel corso del 2017 è previsto il transito nel bilancio dell'Unione, a cui sono state conferite le relative funzioni a fine 2016; altri proventi rilevanti sono quelli derivanti dalla gestione delle spiagge (€ 135.600,00), del porto turistico (€ 390.000,00 oltre IVA), diritti di segreteria ufficio tecnico (€ 80.000,00) e diritti di rogito (€ 15.000,00).

### **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.**

In questa sezione sono contabilizzati, tra i più rilevanti, i proventi derivanti da:

i contratti di locazione ed affitto (€ 456.500,00), gestione dei parcheggi autoregolamentati a pagamento (€ 200.000,00) ed i proventi della COSAP (€ 410.000,00).

### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 1.280.000,00 per il 2017, € 1.230.000,00 per il 2018 ed € 1.230.000,00 per il 2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione (G.C. n. 31 del 07.03.2017) e rendicontata in sede di consuntivo.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio:

- rimborsi relativi a somme anticipate per la gestione del patrimonio (gestione calore) €

20.000,00;

- rimborso spese relative alle infrazioni al codice della strada per € 100.000,00;
- rimborso canoni demaniali per € 222.500,00;
- rimborso di spese per personale comandato (€ 140.000,00/35.000,00/35.000,00);
- rimborso da Unione Dei Comuni Del Finalese per spese di personale sostenute dal comune di Finale Ligure (745.871,00/4.526.581,00/4.526.581,00);
- rimborso spese sostenute dal Comune di Finale per mutui relativi al servizio idrico integrato - art.3 c.6 della convenzione di trasferimento al Consorzio (€ 387.083,63/368.979,00/285.313,00);

Nelle altre entrate correnti è inoltre prevista la somma di € 1.000.000,00 (che finanzia analoga voce in spesa) a titolo di trattenute *split payment* per le fatture dei fornitori, sia per l'attività istituzionale che per le attività a carattere commerciale.

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2014 accertamenti	2015 accertamenti	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	710.344,55	654.818,45	2.414.071,57	748.457,71			31,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	158.426,55	21.788,70	965.000,00	650.000,00	575.000,00	575.000,00	67,36%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.071,00	35.048,00	1.360.000,00	2.600.000,00	20.000,00	20.000,00	191,18%
Altre entrate da redditi da capitale	797.623,86	841.729,15	2.870.000,00	3.020.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	105,23%
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>1.731.465,96</b>	<b>1.553.384,30</b>	<b>7.609.071,57</b>	<b>7.018.457,71</b>	<b>1.695.000,00</b>	<b>1.695.000,00</b>	<b>92,24%</b>

#### **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Non sono previste voci corrispondenti.

#### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 747.857,71 per l'anno 2017 e non sono presenti nelle annualità 2018 e 2019.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti nell'anno 2017:

Contributo regionale per efficientamento energetico Via Ruffini: € 53.900,00

Contributo regionale per Teatro Aycardi (quota residuale proveniente da es. precedenti): € 304.557,71

Contributo da imprese per realizzazione cimitero: € 390.000,00.

#### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 18.10.2016, recepito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07.02.2017 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n.

112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2017-2019 nel piano delle alienazioni sono state individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 2.580.000,00 per il solo anno 2017;

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Loc. Finalborgo</u> Piazza Aycardi 5,6,7,8,9 F. 37 Mapp. 218 sub 13 e dal 15 al 23 Prezzo di stima € <b>2.170.000,00</b>	-----	-----
<u>Loc. Finalborgo</u> Piazza del Tribunale F. 37 Mapp. 481 sub 12 Cat. C/1 consistenza 85 mq Prezzo di stima € <b>270.000,00</b>	-----	-----
Loc. Finalborgo Piazza Garibaldi, 26 - alloggio Fg. 37 Mapp. 235 sub 8 classe 1 cat. A/4 vani 2 Prezzo di stima € <b>140.000,00</b>		

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal DL 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Oltre all'alienazione dei beni immobili di cui sopra, sono inoltre previsti nel triennio introiti per loculi pari ad € 20.000,00.

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

**ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

Il bilancio di previsione 2017-2019 comprende in questa voce di entrata:

- gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 1.000.000,00 per l'anno 2017, in € 600.000,00 per l'anno 2018 e in € 600.000,00 per l'anno 2019.
- gli ex-oneri di urbanizzazione per opere a scomputo di importo inferiore a € 100.000,00, e pertanto non individuate nel piano triennale delle OO.PP., il cui importo è stato presunto in € 500.000,00 per l'anno 2017, 2018 e 2019 anche nella parte spesa del bilancio.
- gli ex-oneri di urbanizzazione per opere a scomputo di importo superiore a € 100.000,00, e pertanto individuate nel piano triennale delle OO.PP., per un totale di € 1.520.000,00 nel 2017, di cui € 900.000,00 per il finanziamento della pista ciclabile via Dante, € 400.000,00 per la passeggiata di Varigotti e per € 220.000,00 la passeggiata di Findpia.

Nonostante la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) abbia previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche, i proventi per permessi di costruire del comune di Finale Ligure sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Una quota pari al 10% degli oneri è destinata ad opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche: tale importo è in parte stanziato direttamente in bilancio, ed in parte è rinvenibile nei quadri economici delle opere pubbliche, nel complessivo rispetto del vincolo.

Altro vincolo che grava sui proventi relativi a questa tipologia di entrata è l'obbligo di destinare il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria agli istituti religiosi presenti sul territorio per le finalità indicate dalla normativa regionale (L.R. n. 4 del 24.01.1985). Il relativo capitolo di spesa è stato correttamente stanziato sulla base delle previsioni fornite dal competente ufficio (cap.32400 € 12.000,00)

## MONETIZZAZIONE

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 650.00,00 per l'anno 2017, in € 575.00,00 per l'anno 2018 e in € 575.00,00 per l'anno 2019. Anche queste somme risultano vincolate, al pari entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

### Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie		7610,4	7.610,40				
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				262000			
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>7.610,40</b>	<b>7.610,40</b>	<b>262.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3442,657416</b>

In merito al titolo 5° si evidenzia l'importo di € 262.000,00 relativo alla previsione dell'incasso del deposito bancario che, secondo i nuovi principi contabili, deve essere movimentato nel momento in cui verrà acceso il mutuo (previsto per il medesimo importo al titolo 6° dell'entrata) per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici (cosiddetto progetto Kyoto). Previsione di uguale



importo è stanziata in spesa al titolo 3° della spesa, al fine di consentire le movimentazioni contabili in quietanza richieste dalla nuova contabilità armonizzata.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							
Accensione prestiti a breve termine							
Accensione prestiti a medio-lungo termine				262000			
Altre forme di indebitamento							
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>262.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>

Il Bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Fa eccezione il mutuo concesso a condizioni estremamente agevolate dalla CDDPP in riferimento al bando "Kyoto", a cui il comune di Finale Ligure aveva a suo tempo partecipato, risultando tra i 18 Enti ammessi al finanziamento su centinaia di domande presentate. Tale mutuo finanzia un intervento di efficientamento energetico presso gli edifici scolastici, per la somma di € 262.000,00.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 7.632.977,79,

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori ai limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,81%, contro un limite normativo pari al 10%.

La legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), all'art. 1 comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. Il successivo comma 441 prevede la possibilità di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

Il comune di Finale Ligure non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2017.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la

chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stato prorogato di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la

corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	333.924,11	250.463,54	228.494,00
FPV – parte capitale	2.809.878,98	1.300.000,00	350.000,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
	REDICONTO 2014	REDICONTO 2015	PREVISIONE DEFINNITIVA 2016	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
<b>Disavanzo di amministrazione</b>					0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	20.978.485,92	20.273.788,82	25.895.204,39	31.173.817,03	25.344.946,11	27.203.629,93	27.347.382,07
- di cui fondo pluriennale vincolato	480.074,89	282.995,42	311.532,04		225.787,89	222.883,89	33.233,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.516.078,70	2.486.341,98	12.019.370,23	11.206.178,29	10.095.812,45	3.100.000,00	2.135.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.700.745,18	3.119.768,71	3.759.878,98		1.300.000,00	350.000,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.098,64	20.098,64	30.423,49	303.184,48	282.592,24	21.000,00	21.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>finali... ..</b>	<b>23.514.663,26</b>	<b>22.780.229,44</b>	<b>37.944.998,11</b>	<b>42.683.179,80</b>	<b>35.723.350,80</b>	<b>30.324.629,93</b>	<b>29.503.382,07</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.411.815,44	1.651.363,14	1.395.761,98	1.479.581,69	1.479.581,69	1.249.433,75	1.037.053,71
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	2.907.448,59	4.700.000,00	5.924.256,44	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>27.926.478,70</b>	<b>27.339.041,17</b>	<b>47.040.760,09</b>	<b>53.087.017,93</b>	<b>44.902.932,49</b>	<b>39.274.063,68</b>	<b>38.240.435,78</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>27.926.478,70</b>	<b>27.339.041,17</b>	<b>47.040.760,09</b>	<b>53.087.017,93</b>	<b>44.902.932,49</b>	<b>39.274.063,68</b>	<b>38.240.435,78</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione assestata 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Redditi da lavoro dipendente	5.255.410,59	4.952.094,83	5.353.499,60	5.307.705,63	5.228.649,10	5.208.085,87
Imposte e tasse a carico dell'ente	429.598,36	391.475,96	490.611,96	549.042,77	466.394,32	464.988,01
Acquisto di beni e servizi	10.022.248,39	9.898.008,95	10.773.234,39	9.022.730,60	8.041.684,54	8.108.355,54
Trasferimenti correnti	4.596.721,16	4.344.011,61	6.734.156,48	6.881.250,01	10.543.956,86	10.543.956,86
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	256.346,49	171.745,92	198.602,38	188.191,01	178.993,07	153.914,05
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	115.019,82	189.547,01	181.232,00	225.803,43	150.700,00	150.700,00
Altre spese correnti	303.141,11	326.904,54	2.163.867,58	3.170.222,66	2.593.252,04	2.717.381,74
<b>TOTALE</b>	<b>20.978.485,92</b>	<b>20.273.788,82</b>	<b>25.895.204,39</b>	<b>25.344.946,11</b>	<b>27.203.629,93</b>	<b>27.347.382,07</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 32 del 07/03/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 104.300,00 a titolo di rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa.

Nel corso del 2017 potranno essere riavviate le procedure di reclutamento del personale, essendosi ormai concluso il “blocco” delle assunzioni destinato al riassorbimento del personale dell’area vasta. Per maggiori dettagli sulle politiche assunzionali, si rimanda alla citata deliberazione di Giunta Comunale.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Finale Ligure non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all’ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione, calcolata sull’andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d’imposta;

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato ecc ecc). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibile, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

**Anno 2017:**

Fondo di solidarietà comunale (per il Comune di Finale Ligure è negativo): € 2.790.000,00

Contributo regionale per Borse di studio: € 13.437,75

Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione dei Comuni del finalese: € 262.319,28 (scuola) + 72.170,00 (cultura) + 122.688,00 (sport) + 216.833,00 (Turismo) + 467.513,56 (sociali) + € 745.871 (spese di personale) + € 102.730,00 (funzioni amministrative generali) + € 733,00 (SUAP)

Trasferimento alla provincia per il trasporto pubblico locale: € 166.660,00

Trasferimento al Consorzio per la depurazione delle acque del savonese: € 90.655,94

Trasferimento per progetto SIA-PON (Distretto): € 4.000,00

Trasferimento per progetto Home care premium: € 101.223,17

Trasferimenti relativi all'Ambito: 226.242,40

Trasferimento del Comune di Finale Ligure a favore dell'Ambito: 455.538,70

Devoluzione contributo regionale all'Ambito: € 670000,00

**Anno 2018:**

Fondo di solidarietà comunale (per il Comune di Finale Ligure è negativo): € 2.790.000,00

Contributo regionale per Borse di studio: € 13.437,75

Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione dei Comuni del finalese: € 441.585,28 (scuola) + 72.170,00 (cultura) + 122.688,00 (sport) + 216.833,00 (Turismo) + 456.000,00 (sociali) + € 4.526.581,48 (spese di personale) + € 102.730,00 (funzioni amministrative generali) + € 733,00 (SUAP)

Trasferimento alla provincia per il trasporto pubblico locale: € 166.660,00

Trasferimento per progetto SIA-PON (Distretto): € 4.000,00

Trasferimento per progetto Home care premium: € 101.223,17

Trasferimenti relativi all'Ambito: 230.542,40

Trasferimento del Comune di Finale Ligure a favore dell'Ambito: 455.538,70

Devoluzione contributo regionale all'Ambito: € 670000,00

**Anno 2019:**

Fondo di solidarietà comunale (per il Comune di Finale Ligure è negativo): € 2.790.000,00

Contributo regionale per Borse di studio: € 13.437,75

Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione dei Comuni del finalese: € 441.585,28 (scuola) + 72.170,00 (cultura) + 122.688,00 (sport) + 216.833,00 (Turismo) + 456.000,00 (sociali) + € 4.526.581,48 (spese di personale) + € 102.730,00 (funzioni amministrative generali) + € 733,00 (SUAP)

Trasferimento alla provincia per il trasporto pubblico locale: € 166.660,00

Trasferimento per progetto SIA-PON (Distretto): € 40.000,00  
Trasferimento per progetto Home care premium: € 101.223,17  
Trasferimenti relativi all'Ambito: 230.542,40  
Trasferimento del Comune di Finale Ligure a favore dell'Ambito: 455.538,70  
Devoluzione contributo regionale all'Ambito: € 670000,00

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 188.191,01 per il 2017, in € 178.993,17 per il 2018 ed in € 153.914,05 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accessi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per 88.460,47 nel 2017, per € 85.297,45 nel 2018 e per € 89.184,56 nel 2019; lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.200,00 per il 2017, € 41.000,00 per il 2018 ed € 41.500,00 per il 2019.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00, con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -

rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nell'attualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore la 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70% mentre nel 2018 deve essere pari al 85% e dal 2019 al 100%

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	stanziamento entrata 2017	da stanziare al fondo 2017 (70%)	stanziamento entrata 2018	da stanziare al fondo 2018 (85%)	stanziamento entrata 2019	da stanziare al fondo 2019 (100%)
tari	90	895	9,40	3.920.735,10	256.188,68	3.836.107,99	304.624,78	3.902.515,54	364.929,81
recupero tari	90	894	9,40	185.221,90	1.824,54		1.914,52		1.947,67
fitti	94	893	9,40	450.037,00	12.188,96	450.000,00	5.546,25	430.000,00	6.235,00
fitti	710	892	1,45	6.500,00	432,25	6.500,00	524,88	6.500,00	617,50
evasione ICI- AVVISI DI ACCERTAMENTO	700	892	9,50	5.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
evasione ICI - CASSA	53	891	30,00	140.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
evasione ICI - RUOLI	55		0,00	90.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
evasione IMU - RUOLI	54	891	30,00	700.000,00	665.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
evasione IMU - CASSA	57	898	95,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
evasione IMU - AVVISI DI ACCERTAMENTO	61		0,00	100.000,00	30.000,00	322.000,00	96.600,00	322.000,00	96.600,00
acquedotto	64	898	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fognatura	590	7529	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
depurazione	591	7529	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
cosap	592	7529	0,00	410.000,00	6.285,30	410.000,00	7.632,15	410.000,00	8.979,00
proventi art.208	715-718	896	2,19	1.200.000,00	152.957,90	1.200.000,00	185.734,59	1.200.000,00	218.511,28
recupero 208	530	6751	18,21	80.000,00	0,00	30.000,00	0	30.000,00	0
	510	6750	0,00						
				7.507.494,00	1.157.945,51	6.279.607,99	602.577,17	6.326.015,54	697.820,26



### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2017	€ 7.700,00
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00

### **Fondo perdite società partecipate:**

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo è stato stimato in complessivi € 5.639,75, così distinto tra i vari organismi partecipati:

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Valore fondo</b>
Ponente Congressi S.c.a.r.l	€ 55,80
I.P.S. S.c.p.a.	€ 5.480,76
A.V.A. S.p.a.	€ 103,19
<b>Totale</b>	<b>€ 5.639,75</b>

## TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione assestata 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.311.540,58	2.162.870,99	7.880.001,25	8.521.754,45	2.650.000,00	2.035.000,00
Contributi agli investimenti	72.946,09	313.620,99	300.490,00	218.058,00	44.000,00	44.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	55.805,00	9.850,00	9.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese in c/capitale	75.787,03		3.829.878,98	1.350.000,00	400.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.516.078,70</b>	<b>2.486.341,98</b>	<b>12.019.370,23</b>	<b>10.095.812,45</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>2.135.000,00</b>

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Descrizione	Codice	2017	2018	2019
SPESE D'INVESTIMENTO PER INCREMENTO ALIQUOTA I.V.A. (L.14/9/2011 n. 148 CONVERSIONE D.L. n. 138 del 13/8/2011)	01.03-2.02.01.09.000	349,76	0	0
ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE UFFICIO URBANISTICA	01.05-2.02.01.03.000	25.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI MAGAZZINI COMUNALI	01.06-2.02.01.09.000	60.000,00	0	0
RISTRUTTURAZIONE TERZO PIANO PALAZZO COMUNALE	01.06-2.02.01.09.000	85.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA PATRIMONIALE	01.06-2.02.01.09.000	350.000,00	300.000,00	300.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	01.08-2.02.01.07.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO MEZZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'	03.01-2.02.01.01.000	25.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - (MEZZI PROPRI ART.208 C.D.S.)	03.01-2.02.01.04.000	25.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE (impianti e macchinari)	03.01-2.02.01.04.000	30.000,00	20.000,00	15.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (ART. 208 CDS)	03.01-2.02.01.05.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
OPERE DI MANUTENZIONE DIVERSE AGLI EDIFICI SCOLASTICI	04.02-2.02.01.09.000	250.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	04.02-2.02.01.09.000	292.000,00	0	0

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA SANTA CATERINA	05.01-2.02.01.04.000	165.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO RUFFINI	05.01-2.02.01.09.000	89.000,00	0	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASTELFRANCO	05.01-2.02.01.10.000	75.000,00	0	0
RESTAURO CASTEL GAVONE E SISTEMAZIONE PERCORSI DI ACCESSO (€ 18.762 ALIENAZIONI + € 31.238 OO.UU. + € 100.000 AVANZO)	05.01-2.02.01.10.000	90.000,00	0	0
RESTAURO TEATRO AICARDI (E.CAP. 1013 CONTR.REG. € 400.000,00)	05.01-2.02.01.10.000	304.557,71	0	0
ACQUISTO E SISTEMAZIONE ARREDO URBANO (COMPRENDE PARCO GIOCHI)	08.01-2.02.01.03.000	110.000,00	0	0
DEV.QUOTA CONTR.URB.SEC.A AUTORITA' RELIGIOSE - (OO.UU. E.CAP. 1130)	08.01-2.03.05.02.000	12.000,00	12.000,00	12.000,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE - (OO.UU. E.CAP. 1130)	08.01-2.05.04.04.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00
GESTIONE PATRIMONIO COSTIERO (OO.UU.)	09.01-2.02.02.02.000	55.000,00	0	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI AL VERDE PUBBLICO	09.02-2.02.01.09.000	50.000,00	0	0
MANUT. STRAORDI. SERV. IDRICO INTEGRATO - SERV. I.V.A.	09.04-2.02.01.09.000	90.000,00	0	0
CONFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO	09.04-2.03.03.02.000	31.058,00	32.000,00	32.000,00
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE PER INTERVENTI SU SCARICHI A MARE (ENTRATA CAP. 908)	09.04-2.03.03.02.000	110.000,00	0	0
RIQUALIFICAZIONE VIA BRUNENGGHI	10.05-2.02.01.09.000	0	0	700.000,00
INTERVENTI DIVERSI PER MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' (MEZZI PROPRI ART.208 C.D.S.)	10.05-2.02.01.09.000	40.000,00	40.000,00	30.000,00
SISTEMAZIONE STRADE FINALPIA	10.05-2.02.01.09.000	90.000,00	300000	0
ACCANTONAMENTO Q.P. ONERI DI URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.05-2.02.01.09.000	100.000,00	60.000,00	60.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE P.ZA ABBAZIA	10.05-2.02.01.09.000	100.000,00	800000	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.05-2.02.01.09.000	157.900,00	0	0
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI	10.05-2.02.01.09.000	450.000,00	350.000,00	350.000,00
Opere di urbanizzazione a scomputo d'oneri (cap. E. 1131)	10.05-2.02.01.09.000	500.000,00	500.000,00	500.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOLI E PASSEGGIATE	10.05-2.02.01.09.000	770.000,00	200000	0
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E PEDONALI	10.05-2.02.01.09.000	900.000,00	0	0
TRASFERIMENTO DI CAPITALE ALLA PROVINCIA LAVORI SP490	10.05-2.03.01.02.000	30.000,00	0	0
F.P.V. RIQUALIFICAZIONE VIA BRUNENGGHI	10.05-2.05.02.01.000	0	350.000,00	0
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOLI E PASSEGGIATE	10.05-2.05.02.01.000	200.000,00	0	0
F.P.V. SISTEMAZIONE STRADE FINALPIA	10.05-2.05.02.01.000	300.000,00	0	0
F.P.V. LAVORI DI SISTEMAZIONE P.ZA ABBAZIA	10.05-2.05.02.01.000	800.000,00	0	0
ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PROT. CIVILE	11.01-2.02.01.05.000	10.000,00	0	0
ACQUISTO ARREDI PER PROGETTO SPRAR	12.04-2.02.01.03.000	7.968,00	0	0
ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO PER PROGETTO SPRAR	12.04-2.02.01.06.000	2.000,00	0	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER PROGETTO SPRAR	12.04-2.02.01.09.000	18.100,00	0	0
AMPLIAMENTI CIMITERO BORGIO	12.09-2.02.01.09.000	390.000,00	0	0
SPESE PER RETROCESSIONE LOCULI ED AREE CIMITERIALI (LOCULI - AREE CIMIT. E.CAP.970)	12.09-2.04.22.01.000	6.000,00	6.000,00	6.000,00
OPERE FINANZIATE IN ESERCIZI PRECEDENTI		2809878,98		
<b>TOTALE TITOLO II DEL BILANCIO</b>		<b>€ 10.095.812,45</b>	<b>€ 3.100.000,00</b>	<b>€ 2.135.000,00</b>

## QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2017-2019, piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione	2017	2018	2019
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	2.580.000,00	0	0
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI- (LOCULI,COLOMBARI, AREE, ECC.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIA RUFFINI	53.900,00	0	0
CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI SU TERRITORIO	304.557,71	0	0
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONI VARIE (cap. 44217 cimitero borgo)	390.000,00	0	0
PROVENTI PER MONETIZZAZIONE STANDARDS URBANISTICI	650.000,00	575.000,00	575.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA.-ENTRATE PROPRIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE A SOCMPTO (CAP S. 18810) PER OPERE NON COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE OO.PP.	500.000,00	500.000,00	500.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO PER OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (NEL BILANCIO 2016-2018 CAP. 30110 pista ciclabile - CAP.18809 per EURO 400.000,00 passeggiata varigotti)	1.520.000,00	0	0
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>€ 7.018.457,71</b>	<b>€ 1.695.000,00</b>	<b>€ 1.695.000,00</b>

MEZZI PROPRI (risorse di parte corrente)	€ 284.068,00	€ 126.000,00	€ 111.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	€ 2.809.878,98	€ 1.300.000,00	€ 350.000,00
MUTUO kyoto	€ 262.000,00		

<b>Totale fonti di finanziamento a copertura titoli 2° e 3° spesa</b>	<b>10.374.404,69</b>	<b>3.121.000,00</b>	<b>2.156.000,00</b>
---	----------------------	---------------------	---------------------

<b>TITOLO III</b>	<b>€ 278.592,24</b>	<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 21.000,00</b>
-------------------	---------------------	--------------------	--------------------

<b>TITOLO II</b>	<b>10.095.812,45</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>2.135.000,00</b>
------------------	----------------------	---------------------	---------------------

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2017	218.058,00
2018	44.000,00
2019	44.000,00

di seguito dettagliati:

2017	
Descrizione contributo	Importo
TRASFERIMENTO DI CAPITALE ALLA PROVINCIA LAVORI SP490	65.000,00
DEV.QUOTA CONTR.URB.SEC.A AUTORITA' RELIGIOSE - (OO.UU. E.CAP. 1130)	12.000,00
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE PER INTERVENTI SU SCARICHI A MARE (ENTRATA CAP. 908)	110.000,00
CONFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO	31.058,00

2018	
Descrizione contributo	Importo
DEV.QUOTA CONTR.URB.SEC.A AUTORITA' RELIGIOSE - (OO.UU. E.CAP. 1130)	12.000,00
CONFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO	31.058,00

2019	
Descrizione contributo	Importo
DEV.QUOTA CONTR.URB.SEC.A AUTORITA' RELIGIOSE - (OO.UU. E.CAP. 1130)	12.000,00
CONFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AL CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO	31.058,00

#### **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2017	50.000,00
2018	50.000,00
2019	50.000,00

#### **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

In conseguenza della scelta di non ricorrere al finanziamento a medio/lungo termine il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 7632.977,79.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 1.479.581,69 per il 2017, € 1.249.433,75 per il 2018 e € 1.037.053,71 per il 2019; sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del D.L. 69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

#### **TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	250.463,54	228.494,00	228.494,00
FPV – parte capitale	1.300.000,00	350.000,00	0,00

Gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono, in parte corrente gli emolumenti del personale maturati nell'anno precedente a quello in cui avviene l'effettiva erogazione (ad esempio straordinari effettuati nel 2016 che verranno pagati nel 2017), mentre in parte capitale gli investimenti ancora in corso di definizione, in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi:

<b>Descrizione intervento</b>	<b>Note</b>	<b>Importo FPV 2017</b>	<b>Importo FPV 2018</b>	<b>Importo FPV 2019</b>
Sistemazione strade Finalpia	La realizzazione dell'opera (del valore complessivo di € 390.000,0) è previsto su due annualità	300.000,00		

Riqualificazione Piazza Abbazia	La realizzazione dell'opera (del valore complessivo di € 900.000,00) è previsto su due annualità	800.000,00		
Riqualificazione Via Brunenghi			350.000,00	
Manutenzione straordinaria moli e passeggiate		200.000,00		

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni (non previsti in parte corrente);
- b) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- c) entrate per eventi calamitosi (non previsti in parte corrente) ;
- d) alienazione di immobilizzazioni previste in € 2580.000 totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- e) le accensioni di prestiti previste in € 262.000 (totalmente destinate alla spesa d'investimento);
- f) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, (anche questi sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento).

In merito al punto a) occorre segnalare anche i proventi delle sanzioni relative al codice della strada che, per la parte non vincolata alle spese per il miglioramento della viabilità, sono voci non certe ma sicuramente prevedibili e per loro natura ripetitive; infatti il trend storico degli incassi degli ultimi anni non può far rientrare tale tipologia di entrate tra quelle "non ricorrenti".

Le entrate non ricorrenti 2017-2019 sono le seguenti:

Cap.	Denominazione	Codice	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
53	AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI - FONDO SV. CREDITI CAP. 891	1.01.01.08.000	5.000,00	0,00	0,00
54	RISCOSSIONI COATTIVE ICI ANNI PREGRESSI TRAMITE RUOLO - F.S.C. SPESA CAP.891	1.01.01.08.000	90.000,00	0	0
55	ICI ANNI PREGRESSI - UNA TANTUM - collegata spesa ai capp. 711 e 876	1.01.01.08.000	140.000,00	25.000,00	25.000,00
57	RISCOSSIONE RUOLI IMU - F.S.C. SPESA CAP. 898	1.01.01.06.000	700.000,00	0	0
61	RECUPERO EVASIONE IMU per cassa	1.01.01.06.000	220.000,00	0	0
63	TASI - PARTITE ARRETRATE	1.01.01.76.000	20.000,00	40.000,00	40.000,00
64	AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU - FONDO SV. CREDITI SPESA CAP. 898	1.01.01.06.000	100.000,00	322.000,00	322.000,00
80	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	3.01.02.01.000	0,00	0,00	0,00
94	ENTRATE RELATIVE A PARTITE ARRETRATE TARI - RUOLI	1.01.01.51.000	185.221,90	0,00	0,00

95	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI-PARTITE ARRETRATE - UNA TANTUM	1.01.01.51.000	36.376,29	0,00	0,00
505	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE SETTORE URBANISTICA - ENTRATE DA FAMIGLIE	3.02.02.01.000	32.000,00	32.000,00	32.000,00
506	SANZIONI RELATIVE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO (SPESA CAP. 7226) - ENTRATE DA FAMIGLIE	3.02.02.01.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
507	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE SETTORE URBANISTICA - ENTRATE DA IMPRESE	3.02.03.01.000	3.000,00	3.000,00	3.000,00
508	SANZIONI RELATIVE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO (SPESA CAP. 7226) - ENTRATE DA IMPRESE	3.02.03.01.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
509	ENTRATE DA SANZIONI PECUNIARIE EX ART. 38 C.2 BIS L.163/06	3.02.03.01.000	0,00	0,00	0,00
510	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZ.AI REGOLAMENTI IN MATERIA STRADALE-PARTITE ARRETRATE	3.02.02.01.000	80.000,00	30.000,00	30.000,00
540	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE	3.02.02.01.000	11.000,00	11.000,00	11.000,00
630	PROVENTI GESTIONE PORTO-S.R.IVA - DIRITTI DI SUBENTRO, RECUPERI (ENTRATA UNA TANTUM)	3.01.02.01.000	10.000,00	0	0
902	RIMBORSI SPESE DA PARTE DI PRIVATI SU SENTENZE FAVOREVOLI O A SEGUITO TRANSAZIONI	3.05.02.03.000	42.000,00	0	0
totale			€ 1.676.598,19	€ 465.000,00	€ 465.000,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente)
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 113,17 nella parte corrente gli eventi calamitosi, (non previste in parte corrente)
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 7.700,00),
- d) gli investimenti diretti
- e) i contributi agli investimenti

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

le spese per il recupero dell'evasione tributaria ed anche lo stanziamento relativo al fondo svalutazione crediti relativo all'evasione e molte altre spese che per loro natura sono non indispensabili e comunque rinunciabili per complessivi.

Qui di seguito le spese non ricorrenti e/o comunque rinunciabili 2017-2019:

Cap.	Art.	Denominazione	Codice	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
217	0	ACCANTONAMENTO PER ONERI RELATIVI A SENTENZE	01.11-1.10.01.99.000	7.700,00	0	0
218	0	FONDO RELATIVO ALLE PERDITE PRESUNTE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (L.147/2013, art. 1 c.550)	01.03-1.10.01.99.000	5.639,75	5.639,75	5.639,75
541	0	ACQUISTO GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER I DIVERSI UFFICI COMUNALI (PROVVEDITORATO)	01.03-1.03.01.01.000	5.950,00	6.000,00	6.000,00
654	0	RIMBORSO SINISTRI SOTTO FRANCHIGIA	01.03-1.10.05.02.000	100.000,00	80.000,00	80.000,00
711	0	FONDO INCENTIVI PRODUTTIVI PERSONALE GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE - (indennità ed altri compensi) UNA TANTUM -VEDI IRAP CAP 876	01.04-1.01.01.01.000	21.576,24	21.576,24	21.576,24



712	0	FONDO INCENTIVI PRODUTTIVI PERSONALE GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE - (contributi sociali a carico dell'Ente) UNA TANTUM -VEDI IRAP CAP 876	01.04-1.01.02.01.000	5.243,03	5.243,03	5.243,03
876	0	I.R.A.P. RELATIVA AGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP.711)	01.04-1.02.01.01.000	1.833,97	1.833,97	1.833,97
891	0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASIONE ENTRATA CAPP. 53 e 54 RECUPERO ICI	20.02-1.10.01.03.000	28.500,00	0	0
898	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASIONE RELATIVO AI CAPP. 57 E 64 RECUPERO EVASIONE IMU	20.02-1.10.01.03.000	695.000,00	96.600,00	96.600,00
1350	0	IMPOSTE E TASSE RELATIVE ALLA GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	01.05-1.02.01.02.000	80.000,00	0,00	0,00
1530	0	INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO	01.06-1.03.02.11.000	80.000,00	665,05	0
2836	0	ONERI DA CONTENZIOSO RELATIVI A DEBITO FUORI BILANCIO	03.01-1.10.05.04.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5139	0	TRASFERIMENTO A UNIONE DEI COMUNI DEL FINALESE PER FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA	05.02-1.04.01.02.000	72.170,00	72.170,00	72.170,00
5838	0	TRASFERIMENTO A UNIONE DEI COMUNI DEL FINALESE PER LE FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORT	06.01-1.04.01.02.000	122.688,00	122.688,00	122.688,00
6482	0	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - UNIONE - PER ATTIVITA' TURISTICHE	07.01-1.04.01.02.000	216.833,00	216.833,00	216.833,00
7022	0	RIPIANO PERDITE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	10.02-1.10.99.99.000	113,17	113,17	113,17
7170	0	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI RELATIVI ALL'URBANISTICA	08.01-1.03.02.11.000	35.000,00	25.000,00	25.000,00
7864	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSORZIO PER PEREQUAZIONE TARIFFARIA (ENTRATA CAP. 908)	09.04-1.04.03.02.000	90.655,94	0	0
8610	0	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER SERV. PARCHI E TUTELA AMBIENTALE	09.02-1.03.01.02.000	15.000,00	15.000,00	15.000,00
8620	0	FORNITURA DI PIANTE, ESSENZE ED ARBUSTI PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO	09.02-1.03.01.03.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8680	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARCHI E TUTELA AMBIENTALE	09.02-1.03.02.09.000	90.000,00	37.000,00	37.000,00
8695	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SPIAGGIE LIBERE E ATTREZZATE	06.01-1.03.02.15.000	8.000,00	8.000,00	8.000,00
8696	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ISO 14001 E CAP 324 PER	09.02-1.03.02.99.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
8697	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - AMBIENTE	09.02-1.04.01.02.000	1.550,00	1.550,00	1.550,00
8700	0	SPESE DIVERSE PER INIZIATIVE BANDIERA BLU	09.02-1.03.02.99.000	800	800	800
8715	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO RELATIVE ALLE INIZIATIVE AMBIENTALI	09.02-1.03.02.99.000	7.000,00	7.000,00	7.000,00
8725	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI E PRIVATE	09.02-1.04.04.01.000	4.500,00	4.500,00	4.500,00
8731	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO RELATIVI AL CANILE	13.07-1.03.02.15.011	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8835	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI-LUDOTECA -SERV. I.V.A.	12.01-1.03.02.15.000	113.350,00	113.350,00	113.350,00

€  
 totale 1.835.103,10 € 867.562,21 € 866.897,16

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Finale Ligure non ha prestato garanzie a favore di enti od altri soggetti esterni, in quanto le garanzie assunte si riferiscono esclusivamente all'indebitamento del Comune stesso, contratto negli esercizi precedenti.

<b>ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.</b>
---

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

<b>ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.</b>
---

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

<b>ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.</b>
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>FINALE AMBIENTE S.p.A</b>	<b>99,010</b>
<b>PROMOFINALE S.c.r.l.</b>	<b>45,000</b>
<b>PONENTE CONGRESSI S.c.r.l.</b>	<b>10,000</b>
<b>A.C.T.S. S.p.A.</b>	<b>4,940</b>
<b>CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.p.A.</b>	<b>4,670</b>
<b>I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.a.</b>	<b>1,550</b>
<b>AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.</b>	<b>0,040</b>
<b>BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.</b>	<b>0,010</b>
<b>I.R.E. S.p.A.</b>	<b>0,048</b>

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>8.251.045,91</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>3.402.764,13</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	29.937.500,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	29.667.208,66
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	62.132,96
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-37.320,67
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>12.023.555,80</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	3.143.803,09
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>8.879.752,71</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.802.709,63
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	23.857,39
	Fondo contenzioso	105.029,00
	Altri accantonamenti	317.789,25
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.249.385,27</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	912.597,22
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.067.857,65
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	406.510,28
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	282.229,02
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.669.194,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>1.197.952,60</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.763.220,67</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

Il Bilancio 2017-2019 non prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2016, nei seguenti prospetti:

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Entr	Descrizione	Cap. di spesa	Descr.	Risorse vinc.- al 1/1/2016	Accertamenti Esercizi 2016	Impegni eserc.2016	Fondo Plur.Vinc al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2016	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio precedente
	<u>vincoli derivanti dalla Legge</u>									
	Proventi art.208 c.d.s.			1.261.305,60	535.687,44	295.908,97	40.190,00	-37.631,23	1.423.262,84	
	10% proventi da alienazioni			37.594,80					37.594,80	
	10% riscossione OO.UU. per barriere architettoniche			163.935,31	70.780,11				234.715,42	
	<b>TOTALE</b>			<b>1.462.835,71</b>	<b>606.467,55</b>	<b>295.908,97</b>	<b>40.190,00</b>	<b>-37.631,23</b>	<b>1.695.573,06</b>	<b>0,00</b>
	<u>vincoli derivanti da trasferimenti</u>									
	Distretto Sociale			698.576,87	989.735,76	1.003.711,17		-59.779,66	624.821,80	
	borse di studio L.15			22.299,02	30.489,56	4.395,31			48.393,27	
	Trasferimento Regionale alunni disabili			2.408,99					2.408,99	
	art.1 c. 6 DL 133/2013			108.783,13	0,00				108.783,13	
	C.R. cave arene candide			129.114,22	0,00				129.114,22	
	C.R. fondo della montagna			5.925,09	0,00				5.925,09	
	C.R. eventi alluvionali			130.903,72					130.903,72	
	C.Ministeriale SPRAR				229.052,17	211.544,74			17.507,43	
	<b>TOTALE</b>			<b>1.098.011,04</b>	<b>30.489,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.067.857,65</b>	<b>0,00</b>
	<u>vincoli derivanti da finanziamenti</u>									
	economie su impegni finanziati da mutuo			406.510,28	0,00				406.510,28	
	<b>TOTALE</b>			<b>406.510,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>406.510,28</b>	<b>0,00</b>
	<u>vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</u>									
	Ambito Sociale			270.486,75	959.594,00	822.851,73		125.000,00	282.229,02	
	altri vincoli									
	<b>TOTALE</b>			<b>270.486,75</b>	<b>959.594,00</b>	<b>822.851,73</b>	<b>0,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>282.229,02</b>	<b>0,00</b>

	totale risorse vincolate			3.237.843,78	1.596.551,11	1.118.760,70	40.190,00	162.631,23	-	3.452.170,01	0,00
	Quota del risultato di amm.ne acc.to al FCDE riguardante le risorse vincolate			606.644,49	0,00	0,00	0,00	176.331,35		782.975,84	0,00
	Quota del risultato di amm.ne acc.to per altri fondi rischi riguardante le risorse vincolate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amm.ne presunto			2.631.199,29	1.596.551,11	1.118.760,70	40.190,00	13.700,12		2.669.194,17	0,00

**ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

cap. di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2016	utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016	accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016	Risorse accantonate al 31/12/2016
	passività potenziale – destinazione terreno Eurocamping	30.000,00	2.000,00		28.000,00
	passività potenziale – causa Comune/Burastero	84.890,05	84.890,05		0,00
40620	passività potenziale –saldo prestazioni ing. Ceroni	2.734,43	2.734,43		0,00
2835	passività potenziale – Condominio Ulivi	10.461,84	10.461,84		0,00
7201	passività potenziale – Ghigliazza	2.537,60	2.537,60		0,00
	Somma da rimborsare convenzione ITALGAS	309.874,13			309.874,13
1270	Segnalazione DFB - OTIS SERVIZI	894,14	894,14		0,00
1270	Segnalazione DFB - ASCENSORI ROSSINI	1.069,94	1.069,94		0,00
9313	Segnalazione DFB - CREMONINI	123,62	123,62		0,00
1695	Fondo passività potenziali bilancio 2016 - causa POZZATO		44.292,75	44.292,75	0,00

	Fondo passività potenziali rendiconto 2016 - causa S.C.T.F. srl			25.000,00	25.000,00
	Fondo passività potenziali rendiconto 2016 - causa MANNI Alberto			52.029,00	52.029,00
218	Fondo perdite società partecipate dal 2015	18.217,64		5.639,75	23.857,39
71	somma accantonata per indennità di fine mandato	4.847,36		3.067,76	7.915,12
diversi	fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione	1.314.058,34		488.651,29	1.802.709,63
	<b>TOTALE</b>	<b>1.779.709,09</b>	<b>149.004,37</b>	<b>618.680,55</b>	<b>2.249.385,27</b>

### Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo.

#### 3) Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

cap. Entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti.- al 1/1/2016	Accertamenti Esercizi 2016	impegni presunti eserc.2016	fondo plur.vinc. Pres. al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2016	utilizzo risorse vincolate Nell'esercizio precedente
	maggiore entrata in conto capitale 2011+minore spesa in conto capitale 2011			1.950,01					1.950,01	
	minori impegni derivanti da residui (meno economie in entrata) da rendiconto 2011			91.841,83					91.841,83	
	minori impegni derivanti da residui da rendiconto 2012			18.359,43					18.359,43	
	minori impegni derivanti dalla competenza 2013 (acc- imp. 2013)			45.098,99					45.098,99	
	minori impegni derivanti da residui(meno economie in entrata) da rendiconto 2013			571.576,01					571.576,01	
	minori impegni derivanti dalla competenza 2014 (acc- imp. 2014)			1.356.906,15					1.356.906,15	
	minori impegni derivanti da residui(meno economie in entrata) da rendiconto 2014			536.688,47					536.688,47	
	utilizzo risorse vincolate anno 2015			-779.630,70					-779.630,70	
	Economie entrata 2015 in conto residui			-4,75					-4,75	
	Economie spesa in conto residui 2015			136.567,11					136.567,11	
	Risorse in conto capitale anno 2015			275.234,43					275.234,43	
	Economie su impegni finanziati da FPV			48.267,42					48.267,42	
	Economie spesa in conto residui 2016			129.406,73					129.406,73	



		12305	LAVORI VIA BRUNENGGHI 162			0,00	58.000,00			
		18407	TAVOLI E PANCHE TURISMO			5.136,44				
		18407	QUADRI ELETTRICI TURISMO			528,26				
		18410	BIKE SHARING			48.556,00				
		18830	Riqualificazione "Via Porro"			142.280,47	97.719,53			
		18831	"Riqualificazione viabilità ponte e parcheggi Piazza Porta Testa"			69.106,69	455.893,31			
		30728	Protocollo di Intesa tra la Provincia di Savona ed il Comune di Finale Ligure per la realizzazione di opere di costruzione definitiva della rotonda posta all'intersezione fra la S.P. 490 "del Colle del Melogno" e la S.P. 490 dir "bracciale" di raccordo al casello autostradale di Finale Ligure			35.000,00	35.000,00			
		42006	Acquisto Porter			25.000,00				
		30860	Fornitura e installazione nuovi punti luce Lungomare Migliorini			29.650,88				
		30106	ponte bailey			20.000,00				
		17400	LUCI EMERGENZA CAMPO BOREL			14.893,60				
		40215	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria condotte sottomarine in località Caprazoppa e Varigotti			37.500,00				
		12315	Biotrituratore/cippatore per U.O. Ambiente-Verde			14.640,00				
		42819	Gettata a manto continuo di pavimentazione antitrauma in alcune aree gioco ubicate sul territorio comunale			0,00	32.913,37			
		32000	Percorso podistico			0,00	10.323,21			
		12315	TRANSENNE MOBILI			2.459,52				
		47721	rimborso acquisto macchinario società sportiva			1.673,84				
		12506	Risanamento del canale di evacuazione fumi transitante negli Uffici Comunali di Via Pertica 29.			4.160,10				
		44214	Lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'area cimiteriale in frazione Gorra.			0,00	10.722,31			
		40215	Interventi di rifacimento urgente tratti fognatura comunale			14.956,12				
		42819	Gettata a manto continuo di pavimentazione antitrauma in alcune aree gioco ubicate sul territorio comunale			293,60				
		42819	Intervento di rimozione giochi - pavimentazione in lastre di gomma e predisposizione di nuovo sottofondo in alcune aree gioco comunali. (BALDINI)			0,00	6.706,40			
		32000	Rifacimento e riqualificazione parchi gioco lungomare di Finalmarina.			10.000,00				
		14345	Bollitore plesso scolastico Calvisio			1.244,56				
		14345	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria su centrali termiche di competenza comunale			4.415,18				
		14345	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria su centrali termiche a servizio di plessi scolastici di competenza comunale			6.997,92				
		43110	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria su centrali termiche di competenza comunale			4.880,00				

			Interventi urgenti di manutenzione straordinaria su centrali termiche di competenza comunale			7.320,00				
		12507								
		32000	PORTA BICICLETTE			9.603,80				
			Fornitura di attrezzatura ludica per parchi giochi (altalena)			733,52				
		32000								
		14877	RIMBORSO ASILO FINALBORGO			11.220,00				
			DD 330/TOL/2016 INCENTIVI			959,30				
		20260								
		18220	DD 330/TOL/2016 INCENTIVI			292,60				
			DD 330/TOL/2016 INCENTIVI			128,00				
		17720								
		40215	DD 330/TOL/2016 INCENTIVI			3.400,00				
			<b>totale</b>	2.432.261,13	0,00	527.030,40	707.278,13	0,00	1.197.952,60	0,00
			<b>Quota del risultato di amm.ne acc.to al FCDE riguardante le risorse vincolate</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>Quota del risultato di amm.ne acc.to per altri fondi rischi riguardante le risorse vincolate</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amm.ne</b>	2.432.261,13	0,00	527.030,40	707.278,13	0,00	1.197.952,60	0,00

## **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

#### **(ex patto di stabilità)**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n.

164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	333.924,11	250.463,54	228.494,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.809.878,98	1.300.000,00	350.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.143.803,09</b>	<b>1.550.463,54</b>	<b>578.494,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>17.539.333,29</b>	<b>16.385.107,99</b>	<b>16.451.515,54</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>2.484.434,44</b>	<b>2.085.170,88</b>	<b>2.085.170,88</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>6.492.903,96</b>	<b>9.858.321,27</b>	<b>9.730.255,36</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>7.018.457,71</b>	<b>1.695.000,00</b>	<b>1.695.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>262.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.094.482,57	26.975.135,93	27.118.888,07
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	250.463,54	228.494,00	228.494,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.157.945,51	602.577,17	697.820,26
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	7.700,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	8.707,51	8.707,51	8.707,51
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>24.170.593,09</b>	<b>26.592.345,25</b>	<b>26.640.854,30</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	8.795.812,45	2.750.000,00	2.135.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	1.300.000,00	350.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>10.095.812,45</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>2.135.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	282.592,24	21.000,00	21.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>282.592,24</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>2.391.934,71</b>	<b>1.860.718,43</b>	<b>1.743.581,48</b>

## CONCLUSIONI

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è fortemente condizionato dal blocco della leva fiscale prorogata dalla legge di bilancio 2017. Il contesto economico rimane problematico, in quanto gli effetti della crisi economica mondiale continuano a farsi sentire in maniera pesante. L'aumento delle competenze che gli enti locali devono continuamente affrontare, senza poter adeguatamente sopperire alla carenza di risorse umane a seguito dei blocchi delle assunzioni ha notevolmente pesato sulla macchina comunale.

Il 2017 consentirà in parte di porre rimedio a questa carenza, pur dovendo in qualche modo confrontarsi con l'impossibilità di ripristinare il livello numerico di risorse umane, dati i limitati margini per il turn over disposto dalla normativa.

Nonostante ciò, il Comune di Finale Ligure è riuscito a programmare, pur con estrema difficoltà, le risorse necessarie a riscontrare le esigenze della comunità finalese, implementando in qualche caso i servizi offerti, e prevedendo l'approvazione di progetti strategici in diversi ambiti. Il reperimento delle risorse è avvenuto mediante il potenziamento della lotta all'evasione ed all'efficientamento delle procedure. Anche per il 2017 è prevista una riduzione sensibile delle tariffe della TARI.